



Sapienza - Università di Roma

II FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Master universitario di II livello
Integrazione tra Medicina Tradizionale Cinese e Medicina Occidentale

TESI

Le sindromi Bi o Pei

Descrizione di un caso clinico

Candidato:
dr.ssa Serena Giglietti

Relatore:
Ch.mo prof. Carlo Di Stanislao
Correlatore:
Ch.mo prof. Samuele Paparo Barbaro

INDICE

| | | |
|-------|--|----|
| 1 | INTRODUZIONE | 3 |
| 1.1 | Il Sistema dei Meridiani Luo e dei Meridiani Tendino-Muscolari | 4 |
| 1.1.1 | Meridiani Luo | 4 |
| 1.1.2 | Meridiani Tendino-Muscolari | 5 |
| 1.1.3 | Meridiani Pi Bu | 5 |
| 1.2 | I sei strati energetici | 5 |
| 1.3 | Punti Shu Antichi | 8 |
| 1.3.1 | Significato dei punti Shu Antichi | 9 |
| 1.4 | Wei Qi | 13 |
| 1.5 | La legge dei cinque movimenti | 15 |
| 2 | SINDROMI BI O PEI | 16 |
| 2.1 | Etiologia | 16 |
| 2.2 | Classificazione | 16 |
| 3 | CASO CLINICO | 20 |
| 3.1 | Anamnesi familiare | 20 |
| 3.2 | Anamnesi personale | 20 |
| 3.3 | Anamnesi patologica | 20 |
| 3.4 | Esame fisico | 21 |
| 3.5 | Trattamento | 22 |
| 3.5.1 | Scelta dei punti | 22 |
| 3.5.2 | Applicazione | 24 |
| 4 | DISCUSSIONE | 26 |
| | BIBLIOGRAFIA | 27 |

INTRODUZIONE

Il Trung Y Hoc di Hanoi scrive

Il termine Pei ha il significato di ostruzione, e viene pertanto utilizzato per designare tutte le malattie caratterizzate da dolori e da impedimento articolare e muscolare, malattie provocate dal vento, dal freddo e dall'umidità. Quando queste energie perverse si localizzano negli spazi fra i Meridiani Principali e i Meridiani Secondari ciò comporta ostruzione della circolazione energetica e sanguigna e provoca in tal modo le malattie chiamate Pei (reumatismi). [5, 8]

In genere si parla di reumatismi riferendosi al dolore localizzato alle ossa o alle artropatie. Rientrano in questo termine anche le affezioni non dolorose ma con impotenza funzionale come atonia, parestesia ed insensibilità. [7] Khi Pa, nel Nei King, conclude così il suo studio sul Pei:

Il vento, il freddo e l'umidità sono le cause del Pei... Se l'affezione raggiunge gli organi, sarà la morte, se resta negli spazi interossei (articolazioni) o Tendino-Muscolari, le manifestazioni cliniche prenderanno carattere cronico, al contrario se si localizzerà nella carne e nei muscoli, la malattia sarà facile da guarire.[8]

L'invasione dei fattori climatici esterni è causata da un preesistente e temporaneo Vuoto di Qi e di Sangue del corpo che permettono al Vento, al Freddo e all'Umidità di penetrare. La Sindrome Bi è causata da un Vuoto della Wei Qi e della Ying Qi e dallo spazio aperto tra la pelle e i muscoli, perciò il Vento, il Freddo e l'Umidità riempiono il Vuoto. Il Qi ostacolato dai fattori patogeni non riesce a circolare, ristagna. Il Qi e il Sangue si congelano e con il tempo si manifesta la Sindrome Ostruttiva Dolorosa. La Sindrome Ostruttiva Dolorosa è per definizione una malattia dei Meridiani piuttosto che degli organi interni. Il dolore e l'infiammazione sono provocati dall'ostruzione della circolazione del Qi e del Sangue nei Meridiani causata dal Vento, dal Freddo e dall'Umidità esterni.

1.1 IL SISTEMA DEI MERIDIANI LUO E DEI MERIDIANI TENDINO-MUSCOLARI

La struttura dei Meridiani Principali e Secondari e il ruolo energetico dei cinque punti Shu Antichi delle estremità sono importanti nel trattamento della Sindrome Bi. Ad ogni Meridiano Principale corrisponde una rete di Meridiani Secondari formati dai Meridiani Luo, Meridiani Jing Jing (Tendino-Muscolari) e Pi Bu.[5]

1.1.1 Meridiani Luo

I Meridiani Luo sono tragitti energetici che prendono origine dai dodici Meridiani Principali e collegano i Meridiani accoppiati Yin e Yang Tendino-Muscolari a livello delle estremità. Originano dai punti Shu Antichi: il punto Shu ed il punto He sono la localizzazione più profonda dei punti Luo sul Meridiano Principale, mentre i punti Ting (primo o ultimo punto del Meridiano Principale) danno origine ai Meridiani Tendino-Muscolari. Si distinguono i Luo Longitudinali e i Luo Trasversali. Questi ultimi sono in numero di dodici e collegano due Meridiani Principali accoppiati tramite un breve tragitto sempre contenuto tra gomito e mano o ginocchio e piede che congiunge il punto Luo di un Meridiano con il punto Yuan del Meridiano accoppiato. Hanno azione anastomotica e garantiscono un rapido shunt di energia qualora ci fosse un pieno o Vuoto di Qi nei Meridiani Principali. I Meridiani Luo rappresentano una rete di distribuzione del Qi nelle parti più superficiali del corpo non ricoperte dai Meridiani Principali. Svolgono funzioni di servizio dei Meridiani Principali, funzioni di controllo della superficie del corpo e di connessione interno/esterno (Biao/Li). Per questa ragione i Meridiani Luo sono chiamati Luo Mai in opposizione ai Jing Mai, che sono i Meridiani Principali. Luo da l'idea di una rete, mentre Jing di una linea longitudinale. Pertanto i Meridiani Principali sono linee longitudinali, mentre quelli Luo sono una rete che irriga le parti più superficiali del corpo. In particolare i Luo si diramano in una rete minore di minuscoli Meridiani di cui ne esistono tre tipi, i Sun, i Fu e i Xue Luo. Secondo Nguyen Van Nghi i Meridiani Luo Longitudinali sono in numero di 16: 12 collegati con i Meridiani Principali, 2 in relazione con i Meridiani Curiosi Ren Mai e Du Mai, 1 Grande Luo della Milza e 1 Grande Luo dello Stomaco. Il loro compito non è solo il riequilibrio energetico tra i Meridiani e i tessuti periferici, organi e visceri, ma hanno funzione difensiva deviando l'azione offensiva delle

forze cosmiche dirette all'organo o al viscere. [8] (inserire eventuale tabella a pag.91) Qualsiasi manifestazione esterna sulla pelle riflette uno squilibrio di questi Meridiani minori. Ad esempio una discromia di una zona della pelle indica la presenza di un fattore patogeno nei Meridiani Fu Luo, il colore verdastro o bluastro denota la presenza di Freddo, il rosso di calore. La comparsa di piccole venule sulla pelle riflette lo stato dei Meridiani Xue Luo.

1.1.2 Meridiani Tendino-Muscolari

I Meridiani Tendino-Muscolari non penetrano all'interno del corpo, ma percorrono soltanto la superficie, integrano i muscoli e i tendini all'interno del sistema dei Meridiani Principali. Scorrono lungo i muscoli, sono deputati alla difesa dalle aggressioni esterne costituendo una prima barriera energetica che interessa in particolare la pelle. Presiedono all'elaborazione dei tessuti di sostegno dell'embrione e del feto e assicurano la costituzione della struttura durante l'organogenesi e durante tutta la vita. Hanno una funzione essenziale nella motricità. Non hanno punti propri e si trattano sui punti: Ting (Jing), il primo di ogni Meridiano, e King che trasmette. Non sono lineari ma a banda e terminano in zone determinate: allo zigomo i tre Yang del braccio, alla fronte i tre Yang della gamba, all'ascella i tre Yin del braccio e all'inguine i tre Yin della gamba. [3] Sono costituiti dai tre Meridiani Tendino-Muscolari Yin e dai tre Yang rispettivamente della mano e del piede. Ognuno di questi anastomizza in una zona detta di riunione: il 13-GB per i tre Yang della mano, il 22-GB per i tre Yin della mano, il 18-SI per i tre Yang del piede, il 3-CV per i tre Yin del piede. Sono interessati in qualsiasi patologia muscolare come la rigidità o la debolezza che per esempio si possono manifestare nelle Sindromi Bi.

1.1.3 Meridiani Pi Bu

I Pi Bu rappresentano dodici zone della pelle sotto l'influenza dei dodici Meridiani. Sono le zone più superficiali dei Meridiani e le aree attraverso cui i fattori patogeni penetrano nel corpo.

1.2 I SEI STRATI ENERGETICI

Tutti i Meridiani Principali hanno dei Vasi Secondari (Meridiani Tendino-Muscolari) che li collegano all'epidermide.

Quando il corpo è raggiunto dall'energia perversa essa passa inizialmente per i Vasi Secondari e in seguito penetra nei Meridiani Principali. [8] Il che significa che nelle affezioni di origine esterna l'energia perversa attacca all'inizio l'esterno (Meridiano Tendino-Muscolare), poi evolve verso l'interno (Meridiano Principale). I Meridiani Principali a loro volta sono divisi in esterni (superficiali Yang) ed interni (profondi Yin). L'energia perversa per penetrare all'interno del corpo deve passare per i Meridiani Yang. I Meridiani Yang della mano sono in relazione con quelli del piede a livello della testa formando i *Tre Yang*, e costituiscono la grande circolazione superficiale. Dall'esterno all'interno sono:

- Tai Yang (Intestini Tenue + Vescica) che si apre all'esterno
- Shao Yang (San Jiao + Vescica Biliare) intermedio
- Yang Ming (Grosso Intestino + Stomaco) che si apre verso l'interno

I Meridiani Yin del piede sono in relazione con quelli della mano nella faccia interna del petto, formando i *Tre Yin*:

- Tai Yin (Milza + Polmone) che si apre verso l'esterno
- Juè Yin (Fegato + Maestro del Cuore) intermedio
- Shao Yin (Rene + Cuore) che si apre verso l'interno

All'inizio della malattia l'energia essenziale dell'uomo non è ancora indebolita, le manifestazioni patologiche sono violente, il malato presenta dei segni Yang: Calore (febbre) e stato di Eccesso. Durante la malattia l'energia del corpo s'indebolisce, i segni clinici sono meno violenti, il malato presenta segni di partecipazione dello Yin: Freddo, stato di Deficit. Dopo l'evoluzione progressiva nei Tre Yang, se la malattia persiste è perché l'energia dell'uomo è debole e in Deficit, per cui l'energia perversa profitta di questo Deficit per raggiungere i Meridiani Yin. L'energia perversa può attaccare direttamente i Meridiani Yin senza passare per i Meridiani Yang (Vento-Umidità a livello degli arti inferiori), questo è frequente nei malati di debole costituzione, nel corso di una fatica, quando l'energia essenziale è in deficit. Tali malattie si manifestano con dei segni appartenenti al Vento e al Freddo. Appartengono sempre al Tai Yin (Milza) e Juè Yin (Fegato). Se l'energia perversa penetra direttamente nel Tai Yin (Milza), abbiamo arti freddi, assenza di sete, gonfiore addominale, diarrea; se penetra

nel Juè Yin (Fegato), abbiamo diarrea, arti freddi, crampi, il malato teme il freddo. (inserire tabella pag. 25 vanghi come figura)

Nelle sindromi del Tai Yang quando l'energia perversa è il Freddo i sintomi sono febbre, paura del freddo, mancanza di traspirazione, dolori e stanchezza in tutto il corpo, dolori articolari, nausea, polso ampio e lento. L'energia perversa nella zona di Yang Ming (Grosso Intestino e Stomaco) deriva da Tai Yang che non è stato curato per tempo. Va dall'esterno verso l'interno. All'interno dapprima interessa i Meridiani Yang Ming poi i visceri. Le Sindromi di Shao Yang riuniscono le manifestazioni Yang della zona intermedia fra Tai Yang e Yang Ming. L'energia perversa ha lasciato l'esterno, ma non ha ancora raggiunto l'interno. Se l'energia difensiva Wei è forte respinge l'energia perversa e si ha guarigione. In caso contrario l'energia perversa penetra nello Yang Ming, oppure rimane nella zona intermedia, dando origine alle Sindromi Shao Yang, con sintomi quali bocca amara, inappetenza, gola secca, dolori al petto, alle costole ed alle anche, polso ampio e rapido, teso. Le Sindromi Tai Yin sono causate dal Freddo perverso, con segni di Deficit. Quando il Freddo perverso si concentra nella Milza il Deficit è totale e si trasforma in Umidità che si traduce in ventre gonfio, talvolta doloroso, vomiti, diarrea, mancanza di sete, polso lento e sottile. Le Sindromi Shao Yin riuniscono i segni derivati dall'indebolimento dell'energia Yang del Cuore e del Rene. L'energia Yin di questi due organi è molto forte, non altrettanto lo è quella perversa, che quindi si trova in Deficit relativo. Per cui si parla di malattia del Deficit da Freddo con i seguenti segni; freddo in tutto il corpo, i quattro arti sono gelati, il malato teme il freddo, polso tenuissimo e molle, appena percettibile. Se invece lo Yin è in Deficit, Lo Yang è gonfio e teso, per cui avremo segni come pienezza di petto, angoscia, dolori alla gola, sensazione di calore all'interno, il malato non può restare coricato, diarrea, polso galoppante e rapido, tenuissimo ma rapido. Il Sistema Jué Yin è l'ultimo dei tre Yin ed è quello in cui scorre l'energia Ying. Per la sua situazione è il Meridiano intermedio tra Tai Yin e Shao Yin. È la zona in cui l'energia Yin e Yang si mescolano per cui le manifestazioni patologiche sono complicate. Si distinguono quattro gruppi: Sindrome da Calore in alto e da Freddo in basso, Sindromi dell'alternata vittoria del Calore e del Freddo, Sindrome del Freddo al Jué Yin (Fegato) e Sindrome del Calore al Jué Yin (Fegato).

1.3 PUNTI SHU ANTICHI

I punti Shu Antichi sono 61. [8] Secondo il Nei King, i Meridiani dei 5 organi possiedono 5 punti Shu Antichi per ciascuno; i Meridiani dei 6 visceri possiedono 6 punti Shu Antichi ciascuno. Lo Shu degli organi svolge la doppia funzione *Shu-Yuan*. I punti Shu Antichi dei dodici Meridiani sono chiamati Jing, Rong, Yu, Jing ed He, noti anche come Ting, Yong, Yo, King e Ho.

Tabella 1: Punti Shu Antichi dei Meridiani Yin

| Punti Antichi | Movimenti | Stagioni | Organi | Energie | Meridiani |
|---------------|-----------|-------------|---------|-----------|------------------|
| Ting | Legno | Primavera | Fegato | Vento | Jué Yin (piede) |
| Rong | Fuoco | Estate | Cuore | Calore | Shao Yin (mano) |
| Shu-Yuan | Terra | Fine Estate | Milza | Umidità | Tai Yin (piede) |
| King | Metallo | Autunno | Polmoni | Secchezza | Tai Yin (mano) |
| He | Acqua | Inverno | Reni | Freddo | Shao Yin (piede) |

Tabella 2: Punti Shu Antichi dei Meridiani Yang

| Punti Antichi | Movimenti | Stagioni | Organi | Energie | Meridiani |
|---------------|-----------|-------------|------------------|-----------|-------------------|
| Ting | Metallo | Autunno | Intestino Crasso | Secchezza | Yang Ming (mano) |
| Rong | Acqua | Inverno | Vescica | Freddo | Tai Yang (piede) |
| Shu | Legno | Primavera | Colecisti | Vento | Shao Yang (piede) |
| Yuan | Legno | Primavera | Colecisti | Vento | Shao Yang (piede) |
| King | Fuoco | Estate | Intestino Tenue | Calore | Tai Yang (mano) |
| He | Terra | Fine Estate | Stomaco | Umidità | Yang Ming (piede) |

Questi punti hanno la funzione di collegare l'uomo al macrocosmo, fanno parte del sistema di sincronizzazione e sono posti sulle parti più distali degli arti. Ognuna delle cinque energie cosmiche, Vento, Calore, Umidità, Secchezza, Freddo, mette in attività un punto Shu. I punti d'impatto di un medesima energia cosmica sono sfasati tra loro a seconda che siano su un Meridiano Yin o su uno Yang. Regolano la struttura, l'amministrazione energetica, la nutrizione e gli scambi energetici con l'esterno, le vicende dello Yin e dello Yang, sia a livello regionale che generale. Tutti i punti Shu agiscono sull'energia dell'uomo in funzione dell'evoluzione delle stagioni. Per questo Ling Shu e So Quenn consigliano

Per utilizzarli nel modo migliore, bisogna pungerli seguendo le stagioni.

In altre parole, si devono seguire le corrispondenze di questi punti con gli organi e i visceri (che rappresentano l'uomo) tramite i principi delle 4 stagioni e delle 6 energie (che rappresentano il Cielo) e dei 5 movimenti (che rappresentano la Terra).

Per l'utilizzo corretto di questi punti, nel Nei King si trovano alcune nozioni basilari:

1. Quando l'affezione si trova nello Yin di Yin (organo), bisogna pungere i punti Rong (Fonte) e Shu (Ruscello) di Yin (Meridiano Yin).
2. Quando l'affezione si trova nello Yang di Yin (viscere), bisogna pungere i punti Jing (Fiume) e He (Mare) di Yang (Meridiano Yang).
3. Quando l'affezione si trova nei Luo (Luo longitudinali), bisogna pungere i punti Shu-Yuan e Luo nei Meridiani Yin, oppure i punti Yuan e Luo nei Meridiani Yang secondo la natura Yin/Yang dei vasi Luo.
4. Quando l'affezione si trova nello Yin di Yang (muscoli ed ossa), bisogna pungere i punti Shu (Ruscello) e King (Fiume)

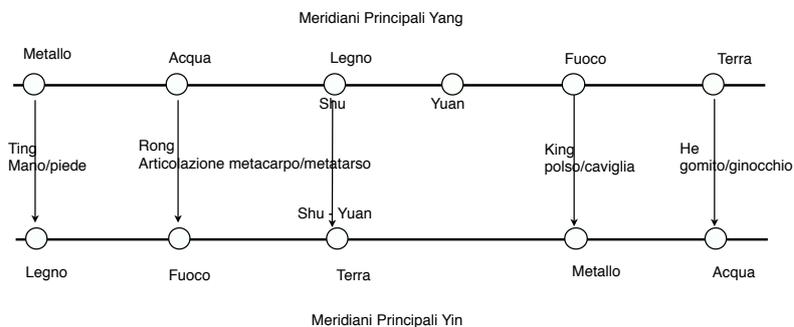


Figura 1: Shu Antichi e i 5 Movimenti

1.3.1 Significato dei punti Shu Antichi

JING (TING) significa pozzo, da cui esce l'acqua o che riceve l'acqua. È il punto di partenza o di arrivo dell'energia. Fisiologicamente è il luogo in cui l'energia dell'alto si dirige verso il basso e dove quella del basso risale verso l'alto. È anche il luogo in cui l'energia che circola fuori dei Meridiani penetra nei Meridiani

RONG (JONG) significa fonte; a partire da questo punto la forza del flusso ricorda quella di un ruscello. Fisiologicamente l'energia che proviene dal punto Jing si concentra in questo punto prima di passare al punto seguente. La puntura di questo punto permette di provocare il calore o il freddo a seconda che esso appartenga al Meridiano Yin o quello Yang, per curare le malattie causate dal Freddo o dal Caldo; inoltre permette di attivare la circolazione nel Meridiano corrispondente

SHU (YU, YO) significa ruscello, ciò che trasporta, ciò che dirige, imbarcazione; a partire da questo punto la circolazione dell'energia ricorda quella di un fiume. Fisiologicamente è il luogo di penetrazione dell'energia perversa. Pungere questo punto permette da una parte di disperdere l'energia perversa, dall'altra di richiamare l'energia difensiva Wei che circola fuori del Meridiano

YUAN significa origine-sorgente; a partire da questo punto la circolazione dell'energia ricorda quella di un fiume (Meridiano). Fisiologicamente è il luogo dove arriva l'energia nutritiva Ying che proviene dal Meridiano opposto e l'energia difensiva Wei che circola fuori dai Meridiani. Questo punto possiede numerose azioni fisiologiche:

- effetto terapeutico sugli organi ed i visceri
- effetto regolatore sui sistemi dei Meridiani che presentano delle interrelazioni Yin/Yang, Interno/Esterno
- effetto attivatore sui punti dello stesso Meridiano, in particolare sui punti di tonificazione e di dispersione
- effetto difensivo sull'organismo.

Secondo il Nan King:

Pungere il punto Yuan significa richiamare l'energia Wei che circola fuori dai Meridiani, per aumentare l'azione di difesa del Meridiano considerato

La funzione del punto Yuan in relazione ai Meridiani Luo Trasversali, può essere così schematizzata: tutti i Luo Trasversali hanno origine dal punto Luo di un Meridiano e vanno a finire nel punto Yuan del Meridiano opposto; i punti Luo, che non fanno parte dei punti Shu Antichi, inviano le loro ramificazioni al punto Yuan, 4° punto antico, del Meridiano opposto; il punto Yuan riceve e assorbe l'energia che proviene dal Meridiano opposto. Il Nei King insiste sul carattere di assorbimento di questo punto che forma con il punto Luo un vero dispositivo regolatore dei sistemi energetici d'interrelazione Yin/Yang, Interno/Esterno. Nella perturbazione causata dall'energia perversa, l'ostruzione al passaggio dell'energia al punto Luo è un mezzo per impedire all'energia perversa di passare nel Meridiano opposto.

KING significa fiume, passaggio, deviazione, sbarco, trasmissione. A partire da questo punto l'energia del corpo si concentra per essere deviata verso le regioni vicine. In caso di penetrazione dell'energia perversa questa può essere sbarcata in questo punto per installarsi altrove (muscoli, ossa). La puntura di questo punto permette di attirarvi l'energia del corpo per combattere l'energia perversa. In questo punto, se si tratta di Meridiano Yin, lo Yang del corpo (energia difensiva Wei) si attenua per sparire nella regione vicina (muscoli, ossa), se invece si tratta del Meridiano Yang, lo Yang del corpo (energia difensiva Wei) continua a dirigersi verso il punto He dove si raccoglie prima di penetrare nel viscere o di espandersi nella regione vicina (ossa, muscoli)

HE significa mare, riunione, è il punto d'incontro dell'interno con l'esterno. A partire da questo punto il tragitto profondo del Meridiano diventa superficiale o viceversa. Pungere il punto He consente di agire su ciò che è profondo. La puntura degli He dei Meridiani Yang permette di trattare le affezioni dei visceri o le affezioni situate vicino al punto stesso. In tutte le affezioni reumatiche di origine "Vento-Umidità" situate sui Meridiani Yang, nei dintorni del punto He, bisogna assolutamente pungere questo punto, perché: He = Umidità-Terra.

L'utilizzazione dei punti Shu Antichi può basarsi su diversi criteri: la localizzazione della malattia; le cause della malattia; i sintomi della malattia; le stagioni secondo il procedimento Madre-Figlio. Una caratteristica fondamentale di questi punti è di essere in corrispondenza con i cinque movimenti come è descritto nel Nanjing:

Il punto Jing (Ting, Pozzo) dei Meridiani Yin corrisponde al Legno, il punto Jing (Ting, Pozzo) dei Meridiani Yang corrisponde al Metallo; il punto Rong (Ying, Fonte) dei Meridiani Yin corrisponde al Fuoco, il punto Rong (Ying, Fonte) dei Meridiani Yang corrisponde all'Acqua; il punto Shu (Yu, Ruscello) dei Meridiani Yin corrisponde alla Terra, il punto Shu (Yu, Ruscello) dei Meridiani Yang corrisponde al Legno; il punto King (Jing, Fiume) dei Meridiani Yin corrisponde al Metallo, il punto King (Jing, Fiume) dei Meridiani Yang corrisponde al Fuoco; il punto He (Ho, Mare) dei Meridiani Yin corrisponde all'Acqua, il punto He (Ho, Mare) dei Meridiani Yang corrisponde alla Terra

(inserire figura pag 471 delle 5 vie...) Tra i punti Shu Antichi, lungo i Meridiani al di sotto dei gomiti e delle ginocchia, due sono di particolare interesse per il trattamento delle Sindromi Bi. Il punto Shu è il punto in cui i fattori esterni Freddo, Umidità e Vento penetrano nel Meridiano. È inoltre il punto di concentrazione della Wei Qi. Il punto Jing è il punto in cui i fattori patogeni sono deviati verso le articolazioni e i tendini, dove poi si stabiliscono. Questo è il motivo per cui i fattori patogeni possono rimanere per molto tempo nell'articolazione senza penetrare a un livello più profondo e colpire gli organi interni. Inoltre è importante anche il punto Luo che è il punto di partenza del Meridiano Luo. Poiché tali Meridiani scorrono in superficie, interessando i muscoli e i tendini, il punto Luo ha un'applicazione importante nel trattamento della Sindrome Bi. Nella dinamica dello scorrimento del Qi, le articolazioni sono delle zone importanti di convergenza del Qi e del Sangue. Attraverso le articolazioni la Yang-Qi e la Yin-Qi si incontrano, l'Esterno e l'Interno convergono e il Qi e il Sangue entrano ed escono. Sono inoltre il luogo in cui i fattori patogeni convergono, dopo essere penetrati nei Meridiani, ostacolando il fluire del Qi, causando una Stasi locale del Qi e del Sangue. La Stasi spiega il dolore provocato dai fattori patogeni esterni. L'invasione dei fattori patogeni è favorita se la condizione fisica è debole, il che determina una malnutrizione delle articolazioni. Detta invasione è ancora facilitata se le articolazioni sono indebolite da un uso eccessivo causato dal lavoro o da determinati sport. In questi casi, i fattori patogeni esterni penetrano nel corpo e si stabiliscono nelle articolazioni più facilmente per la presenza di una condizione preesistente di Vuoto del Qi e del Sangue. Altro spazio importante è l'entità anatomica Cou Li, descritta nei testi antichi, che indica da una parte pelle, muscoli ed organi interni, ma d'altra parte anche lo spazio tra la pelle e i muscoli. Quest'ultimo è chiamato in causa nella Sindrome Bi perché è lo spazio in cui circolano i liquidi del corpo (dando origine alla sudorazione) e in cui fluisce la Wei Qi, che protegge il corpo dall'invasione da parte dei fattori patogeni esterni. Quando la Wei Qi è in Vuoto e c'è un condizione fisica debole, si dice che lo spazio tra pelle e muscoli è aperto e quindi incline a subire l'invasione da parte del Freddo, del Vento e dell'Umidità[6]. La sola regolazione dell'energia con i punti Shu Antichi non è sufficiente per calmare il dolore, deve essere associata la tecnica d'impiego dei Meridiani Tendino-Muscolari: puntura dei punti Ah-Shi (punti dolorosi) e tonificazione dei Meridiani Principali corrispondenti

1.4 WEI QI

Il termine Wei ha molteplici significati: difendere, scortare, guarigione. Ecco perché è comunemente chiamata energia difensiva. Ha caratteristiche Yang, è estremamente mobile e leggera, non circola solo nei Meridiani ma anche negli spazi fuori dei Meridiani sia in superficie che in profondità. [1, 6] Le sue funzioni sono molteplici: proteggere l'organismo dagli insulti esogeni, soprattutto a livello dei Meridiani Tendino-Muscolari; controllare l'apertura e la chiusura delle ghiandole sudoripare; nutrire la pelle e gli annessi cutanei; regolare la temperatura corporea; proteggere e riscaldare gli organi ed i visceri. I Polmoni diffondono la Wei Qi alla pelle e ai muscoli e i Reni sono la radice della Wei Qi. Essa è di natura Yang e riscalda la pelle e i muscoli. Lo Yang del Rene, la sorgente di tutte le energie Yang del corpo, è la radice della Wei Qi. Inoltre il Rene fornisce il Qi alla Vescica per la trasformazione dei liquidi, nel corso della quale la parte pura dei liquidi sale verso l'alto, lungo il Meridiano della Vescica nel dorso e va alla pelle e ai muscoli, ove si mescola alla Wei Qi. L'energia difensiva si forma attraverso vari processi di decantazione e purificazione che iniziano al livello del Triplice Riscaldatore (TR) Medio, attraverso la separazione dell'energia pura e dell'energia impura degli alimenti. Successivamente si verifica un'ulteriore separazione a livello dell'Intestino Tenue e del Grosso Intestino, i quali attraverso il cosiddetto canale interno del TR Inferiore, incanalano la componente energetica non eliminata in direzione del Rene; qui si verifica un'ulteriore purificazione, una parte viene eliminata a livello vescicale, l'altra viene elaborata dal Rene ed inviata al Fegato ed alla Vescica Biliare. Durante il giorno l'energia difensiva circola nella zona Yang del corpo, di notte circola in profondità, nella zona Yin; all'alba viene portata dal Meridiano Principale del Fegato in corrispondenza degli occhi; il risveglio, al mattino, è dovuto all'afflusso di energia difensiva, di natura Yang, in corrispondenza delle palpebre; di qui l'energia Wei si dirige ai livelli energetici Yang attraverso i punti perioftalmici (1-BL, 1-GB, 1-ST). I livelli energetici Yang hanno i loro nodi di concentrazione energetica sulla faccia ed intorno agli occhi. Scesa ai piedi ritorna agli occhi attraverso i Meridiani Tendino-Muscolari e i Meridiani Distinti ed attraverso il Meridiano Yinqiao e il deflusso è regolato dal Meridiano Yangqiao. Durante la notte la Wei Qi circola in profondità negli organi iniziando dal Rene, seguendo il ciclo Ke di inibizione: Rene - Cuore - Polmone - Fegato - Milza. La zona di passaggio dalla circolazione diurna nei livelli Yang a quella notturna degli

organi si trova nella punta dei piedi alla zona di anastomosi Vescica-Rene. La Wei Qi si muove anche con un ciclo lunare o mensile ed uno annuale. Quello lunare si avvale di 2 Meridiani Curiosi intercomunicanti: il Dumai (Vaso Governatore) e Chongmai. Iniziando dal punto 16-GV a livello della prima vertebra cervicale, la Wei Qi scende lungo la colonna vertebrale di una vertebra al giorno, per penetrare al 22° giorno nell'organo Rene; di qui entra nel Chongmai e dopo 9 giorni riappare alla settima vertebra cervicale, al 30° giorno. Quando questo ciclo è perturbato compare un rialzo termico quotidiano, corrispondente alle prime tre settimane e una Sindrome dispeptica quando permane nel Chongmai. Il ciclo annuale si riferisce alla circolazione stagionale della Wei Qi: in primavera è concentrata nel Fegato, in estate nel Cuore, in autunno nel Polmone ed in inverno nel Rene; nella Milza l'energia difensiva si trova nei periodi interstagionali. L'energia impura, derivata dall'alimentazione e dalla respirazione, scende attraverso il canale interno e viene ulteriormente metabolizzata. Da essa derivano gli scarti: feci ed urine che vengono espulsi tramite la funzioni del Grosso Intestino e della Vescica. La parte purificata, tramite il Rene e il Fegato viene trasmessa al Riscaldatore Superiore Sanjiao dove partecipa alla produzione della Wei Qi, poi distribuita dal Polmone. Il Polmone ha strette relazioni con l'energia difensiva Wei Qi, come propulsore e distributore della stessa, e dal punto di vista fisiologico, rappresenta un meccanismo di difesa energetica assieme alla pelle e alle vie respiratorie come barriera di difesa dell'organismo nei confronti delle energie cosmopatogene. La superficie respiratoria alveolare, la mucosa delle vie respiratorie e il tessuto cutaneo rappresentano il luogo di incontro e scontro tra l'ecosistema e l'uomo. Il Polmone rappresenta dunque la prima barriera difensiva dell'organismo. I Meridiani che trasportano la Wei Qi sono i Tendino-Muscolari e i Luo, i Meridiani che trasportano la Ying Qi (va verso l'interno ed è il nutrimento) sono i Luo. I Meridiani Tendino-Muscolari vengono interessati dai patogeni esterni, i Luo da patologie di origine interna ed i Meridiani Principali da entrambi. In realtà i Meridiani Luo sono interessati dalle patologie di origine interna quando un agente eziologico esterno penetra nell'organismo per un Deficit dell'energia difensiva Wei, come nel caso delle Sindromi Bi o Pei. [2, 6, 8]

1.5 LA LEGGE DEI CINQUE MOVIMENTI

Le leggi che regolano il rapporto tra i cinque movimenti possono essere utili per capire la fisiologia dell'organismo. L'Acqua, che corrisponde al Rene, genera il Legno, che è il Fegato, per cui lo Yin del Rene è il fondamento dello Yin del Fegato. Il Fegato (Metallo) a sua volta è la madre del Cuore (Fuoco), ed è deputato alla conservazione e all'immagazzinamento del Sangue, il quale alloggia lo Shen, energia mentale in relazione con il Cuore. Il Fuoco (Cuore) genera la Terra (Milza), quando sono in armonia le Sostanze assorbite ed assimilate dalla Milza possono essere regolarmente distribuite. La Milza (Terra) è la madre del Polmone (Metallo) e fornisce a quest'ultimo le quintessenze degli alimenti che distribuirà nei Meridiani Principali come energia nutritiva. Il Polmone (Metallo) è la madre del Rene (Acqua) e in fisiologia cinese l'energia che deriva dall'Aria scende al Rene e i liquidi diffusi dal Polmone sono raccolti dal Rene per essere purificati. Con la Legge di Inibizione l'Acqua inibisce il Fuoco che a sua volta inibisce il Metallo, il quale inibisce il Legno che a sua volta inibisce la Terra che agisce sull'Acqua, questa legge non è intesa come inibizione, ma fisiologico controllo.

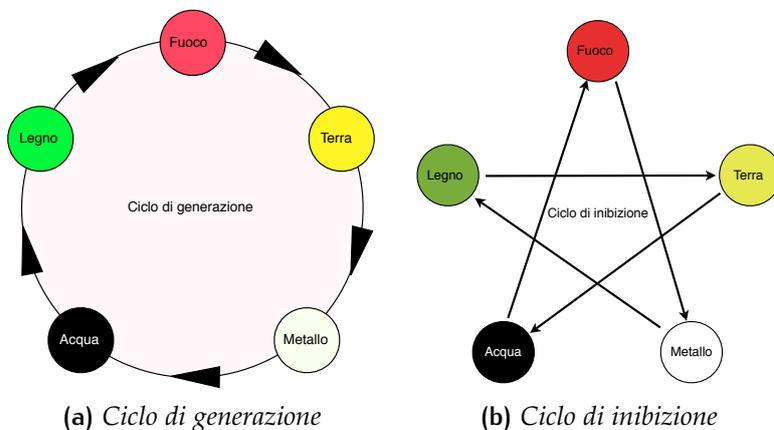


Figura 2: I 5 movimenti

SINDROMI BI O PEI

2.1 ETIOLOGIA

Le Sindromi Bi sono per definizione un'invasione di fattori patogeni esterni quali Vento, Freddo e Umidità. Il Vento è il più dannoso di tutti i fattori patogeni ed è quasi sempre combinato agli altri. Inoltre possono essere causata dall'esposizione ad altre condizioni, come per esempio sedere su superfici umide, camminare nell'acqua, vivere in un ambiente umido. Anche lo sport eccessivo o l'attività lavorativa possono predisporre a sviluppare tale Sindrome. Fattore predisponente molto importante è il Vuoto di base di Sangue o dello Yin che causa malnutrizione dei Meridiani, che a loro volta subiscono più facilmente l'invasione dei fattori patogeni esterni. Anche gli incidenti predispongono ad essere colpiti dalla Sindrome Bi. Un incidente provoca sia una Stasi del Qi che del Sangue in una determinata zona. Anche se la persona appare guarita, nella zona traumatizzata può rimanere una Stasi di Sangue. Dopo anni, un'esposizione ai fattori patogeni esterni può determinare l'instaurarsi della Sindrome. Ciò spiega spesso lo sviluppo monolaterale della Sindrome, perché i fattori esterni agiscono sulla zona in cui preesiste una Stasi di Sangue. Anche i problemi emotivi contribuiscono al manifestarsi della Sindrome, causando una Stasi di Qi (come da Collera o da Risentimento), che colpisce i Meridiani, oppure causando un esaurimento del Qi e del sangue (come da Tristezza, da Dolore o da Shock) che determina una malnutrizione dei Meridiani.

2.2 CLASSIFICAZIONE

SINDROME BI ERRATICA O MIGRANTE È causata dal Vento, caratterizzata da infiammazione e dolore ai muscoli ed alle articolazioni, limitazioni dei movimenti con dolori che si spostano da un'articolazione all'al-

tra. L'Organo interessato è il Fegato, il Viscere è il Grosso Intestino, lo strato è quello Tendino-Muscolare.

SINDROME BI FISSA È causata dall'Umidità, caratterizzata da dolore, infiammazione e gonfiore dei muscoli e delle articolazioni, con sensazione di pesantezza ed intorpidimento delle estremità, il dolore è fisso in una zona e peggiora se il tempo è umido. L'organo interessato è la Milza.

SINDROME BI ALGOPARESTESICA È causata dal Freddo, caratterizzata da dolore intenso ad un'articolazione o ad un muscolo con limitazione del movimento, di solito monolaterale. L'Organo interessato è il Rene.

SINDROME BI DA CALORE Ha origine da uno qualsiasi dei tre precedenti tipi, quando il fattore patogeno esterno si trasforma in Calore all'Interno, cioè quando esiste un Vuoto di base dello Yin. Caratterizzata da dolore e calore alle articolazioni, che risultano calde al tatto, rossore e gonfiore delle articolazioni, limitazioni dei movimenti e dolore intenso. Nei casi acuti è presente sete, febbre che non diminuisce dopo la sudorazione. L'aspetto principale è l'Umidità, il secondario è il Calore.

SINDROME BI DELLE OSSA È una sindrome cronica ed ha origine da qualsiasi dei quattro tipi precedenti. L'ostruzione persistente alle articolazioni, causata da fattori patogeni, provoca la ritenzione dei liquidi del corpo che si trasformano in Flegma, ostruendo ulteriormente le articolazioni e i Meridiani, ciò determina ipotrofia muscolare, gonfiore e deformazione delle ossa nelle articolazioni. A questo livello la Sindrome diventa interna e colpisce non solo i muscoli, le articolazioni e i Meridiani, ma anche gli organi interni. In molti casi la Stasi di Sangue è un fattore patogeno della Sindrome Bi cronica. Ad esempio, il Freddo e l'Umidità sono cause frequenti della Sindrome Bi a livello della parte inferiore della schiena. In seguito ad episodi ripetuti di invasione dei suddetti fattori patogeni esterni, la ritenzione prolungata di Freddo ed Umidità può provocare una stasi cronica di sangue nella zona, con conseguente dolore costante ed intenso e con rigidità marcata dovuta al Sangue che ristagna e che non nutre e non umidifica i tendini. Un altro fattore importante nella Sindrome Bi cronica è il Vuoto di Rene e di Fegato. È tale Vuoto che permette la ritenzione di Flegma e la Stasi di Sangue. Il sangue

del Fegato nutre i tendini e quando è in Vuoto i tendini non vengono nutriti, ciò causa dolore e rigidità alle articolazioni. Il Rene nutre le ossa e quando è presente un Vuoto le ossa sono private del nutrimento e per questa ragione il Flegma si accumula nelle articolazioni determinando gonfiore.

Pur avendo classificato le Sindromi Bi eziologicamente in base al fattore patogeno (Vento, Freddo e Umidità), a volte nei pazienti si riscontrano tutti e tre, per cui la terapia è in base al fattore predominante. Nel Huang Di Nei Jing Su Wen è riportata una diversa classificazione, in base al tessuto e all'organo colpito:

I cinque organi Yin sono collegati ai cinque tessuti dove può localizzarsi una malattia cronica. Nella Sindrome Dolorosa Ostruttiva delle Ossa il fattore patogeno raggiunge i Reni; nella Sindrome Ostruttiva Dolorosa dei Tendini il fattore patogeno raggiunge il Fegato; nella Sindrome Ostruttiva Dolorosa dei Vasi Sanguigni il fattore patogeno raggiunge il Cuore; nella Sindrome Ostruttiva Dolorosa dei Muscoli il fattore patogeno raggiunge la Milza; nella Sindrome Ostruttiva Dolorosa della Pelle il fattore patogeno raggiunge il Polmone

È scritto inoltre:

La Sindrome ostruttiva Dolorosa nelle ossa è grave; nei vasi sanguigni causa una Stasi di Sangue; nei Tendini provoca rigidità; nei Muscoli determina debolezza e nella pelle induce Freddo.

L'Energia perversa penetra nell'organismo in funzione della sua polarità preferenziale: il Vento può determinare una Sindrome Bi a livello della regione Tendino-Muscolare, che a sua volta può penetrare in profondità verso l'organo corrispondente, il Fegato. Ma può anche attaccare la Pelle e quindi interessare il Polmone. Nguyen Van Nghi [8] distingue:

PEI A PREDOMINANZA VENTO la malattia è errante perché il Vento non resta mai nello stesso posto. Come terapia principale si deve ridurre il Vento, come terapia secondaria si conserva il Freddo e si sopprime l'Umidità. Bisogna inoltre far circolare il Sangue, perché se il Sangue circola bene il Vento sparirà da solo

PEI A PREDOMINANZA FREDDO crisi di dolori molto violenti generalizzati in tutto il corpo, con contrattura degli arti e accentuazione delle crisi la sera, per cui è necessario sopprimere il Freddo, e come terapia secondaria trascurare il Vento e far seccare l'Umidità. In questa terapia è sempre necessario combattere il Calore perché tende a stabilizzarsi mentre il Freddo tende a solidificarsi

PEI A PREDOMINANZA UMIDITÀ dolori acuti a localizzazione fissa con sensazione di pesantezza, le crisi si aggravano col tempo, le gambe sono affaticate, si hanno analgesia e torpori cutanei; la terapia principale consiste nel seccare l'Umidità, la terapia secondaria nel trascurare il Freddo e nel sopprimere il Vento. In questa terapia bisogna sempre tonificare la Milza

PEI CRONICI alle tecniche precedenti bisogna aggiungere il procedimento di tonificazione dell'energia essenziale del corpo

CASO CLINICO

3.1 ANAMNESI FAMILIARE

Madre deceduta a 33 anni per k uterino. Un fratello soffre di reumatismi. Il figlio maggiore ha subito asportazione delle tonsille. La figlia lamenta otiti, dolori diffusi articolari, tonsilliti recidivanti e instabilità nell'equilibrio con facile tendenza alle cadute.

3.2 ANAMNESI PERSONALE

Donna di 42 anni. Nata a termine da madre nubile, quarta figlia data in adozione all'età di 8 mesi. Ricorda le comuni malattie dell'infanzia. Scolarità: diploma di dattilografa. Menarca a 14 anni. Sposata, due gravidanze a termine, un maschio e una femmina. Durante le gravidanze ha lamentato forti dolori in regione lombosacrale. A 15 anni intervento di appendicectomia. Una I.V.G. a 17 anni. A 26 anni asportazione di cisti calcificate glutee per eccesso di terapia iniettiva antidolorifica. A 29 anni emorroidectomia e asportazione ragade anale. A 30 anni laparoscopia esplorativa per dolori addominali. A 31 anni asportazione di cisti del collo. A 33 anni plastica per laparocoele ombelicale ed ernia crurale sinistra. A 36 anni é stata diagnosticata un'osteopenia. A 39 anni ha eseguito gastroscopia che ha mostrato una gastrite erosiva antrale, trattata con inibitori di pompa e antiacidi. A 42 anni intervento chirurgico per desmoide fianco sn. Fino ad un anno fa ha assunto estroprogestinici, negli ultimi due mesi lamenta dolori al basso ventre, con spotting intermestruali di sangue di colore scuro.

3.3 ANAMNESI PATOLOGICA

Giunge alla mia osservazione per la lombalgia e la spossatezza alle gambe, puntuale nelle stagioni autunnali ed

invernali o ad ogni pioggia. La paziente fa risalire l'inizio della sua patologia all'età di 17 anni quando a seguito della caduta da una motocicletta ha lamentato dolore e gonfiore del ginocchio destro e sciatalgia destra. In seguito ha presentato dolori periodici localizzati alla schiena e agli arti inferiori che le impediscono di muoversi e di svolgere le quotidiane attività domestiche. Asserisce di sentire e di non sopportare il freddo e soprattutto la pioggia e che trova sollievo con l'immobilità e con il caldo. A volte al risveglio ha un sapore amaro in bocca, non sente particolare sete, ha avuto episodi di vertigine. La diuresi è regolare con urine di colore giallo chiaro, mentre l'alvo presenta alternanza con una predominanza di diarrea, con frequenti episodi colitici dolorosi. Lamenta inoltre spossatezza, facile stancabilità, tristezza, soprattutto per la sua situazione familiare, adozione, madre naturale deceduta in giovane età, padre adottivo poco affettuoso ed espansivo, marito poco presente e poco affettuoso. Gli esami radiologici e RMN sono risultati negativi per fratture, traumi o patologie infiammatorie croniche, fatta salva una lieve accentuazione della lordosi lombare. Ha assunto terapia antinfiammatoria ed antidolorifica sia orale che iniettiva con scarso risultato, soprattutto durante le crisi dolorose acute che lei imputa al tempo freddo, all'umido e alla pioggia. Riferisce miglioramento della sintomatologia algica con applicazione del caldo localmente (borsa dell'acqua calda). Anche i valori ematochimici, inerenti allo stato infiammatorio/infettivo, risultano tutti nella norma.

3.4 ESAME FISICO



Figura 3: Lingua della paziente

Dolore alla digitopressione localizzato in corrispondenza dell'apofisi spinosa di L2. Giordano negativo bilateralmente. Lasegue negativo bilateralmente. Adome globoso per meteorismo ed adipe, trattabile; lievemente dolorabile alla palpazione profonda su tutti i quadranti; peristalsi presente e valida. Fegato a due dita dall'arcata costale, con margini netti, superficie liscia e consistenza normale. La lingua è gonfia (Deficit di Yang di Milza e Rene, che trattengono

umidità), con patina bianca alla punta e base gialla (segno esterno che non è completamente risolto), con piccole papule soprattutto sul lato destro (Calore e Stasi di Sangue nel Fegato con presenza di dismenorrea). Polso profondo.

3.5 TRATTAMENTO

3.5.1 Scelta dei punti

Per il trattamento ho scelto i seguenti punti: 36-ST, 3-KI, 4-LI, 4-CV, 6-CV, 3-GV, 4-GV, 23-BL, 40-BL, 34-GB, 60-BL, 6-SP, 12-CV.

36-ST ZUSANLI 3 distanze sotto il punto 35-ST Dubi, sotto e a lato alla tuberosità anteriore della Tibia. Punto He dello Stomaco. Punto che tonifica lo Yin e lo Yang dello Stomaco e Milza, facendo circolare l'energia. Aumenta le difese immunitarie dell'organismo, impedisce gli attacchi alla Wei Qi. Si usa nei dolori articolari del ginocchio, nei dolori delle gambe, nella lombalgia e nella lombocuralgia

3-KI TAIXI nell'avvallamento compreso fra la parte più elevata del malleolo esterno e il tendine di Achille. Punto Yuan-Shu. Tonifica il Rene Yin e il Rene Yang. Stimola la Yuan Qi, nutre l'Utero e per questo è usato nell'amenorrea, nella dismenorrea e nell'ipermenorrea. Tonifica il Jing, le Ossa e il Midollo. Si utilizza nei dolori lombari, soprattutto se c'è Deficit dello Yin del Rene

4-LI HEGU sulla parte volare della mano a metà del secondo metacarpo fra il primo e secondo metacarpo. Punto Yuan. È impiegato nell'avversione al freddo. Viene utilizzato come punto di tonificazione del Qi, insieme a 36-ST Sunzanli ed a 6-CV Qihai, malgrado sia un punto di dispersione. Rafforza così la Wei Qi rendendo l'esterno più resistente contro gli attacchi del Vento. Regola la salita dello Yang impedendone la fuga. Regola la discesa dello Yin, insieme a 6-CV impedisce che il Qi affondi

4-CV GUANYUAN sulla linea mediana anteriore a due distanze dal bordo superiore della sinfisi pubica e a tre distanze dall'ombelico. Punto di riunione dei Meridiani del Fegato, della Milza, del Rene e del Chong Mai. Tonifica il Qi e il Sangue dell'Utero. Viene utilizzato nel Vuoto di Sangue e di Yin, a livello dell'Utero.

Si utilizza per curare la sintomatologia dolorosa a livello addominale. S'impiega nelle forme da Vuoto dello Yang, soprattutto da Rene Yang

- 6-CV QIHAI** sulla linea mediana anteriore a una distanza e mezzo dall'ombelico. Punto di concentrazione dell'energia del Sanjiao. Ha un vigoroso effetto di tonificazione sul Qi, sullo Yang e sulla Yuan Qi, elimina la Stasi nell'addome inferiore e toglie l'Umidità. S'impiega nel freddo, nella debolezza costituzionale, nelle perdite vaginali. Usato con la Moxibustione
- 3-GV YAORYANGGUAN** sotto l'apofisi spinosa di L4, sulla stessa linea orizzontale passante per 25-BL Dachangshu. Viene impiegato nella lombalgia, nei dolori irradiati alle gambe, nell'atrofia muscolare in quanto rafforza le gambe
- 4-GV MINGMEN** localizzato sotto l'apofisi spinosa di L2, 23-BL Shenshu è posto sulla stessa linea orizzontale. Rappresenta la zona del corpo con il massimo dello Yang ed il centro dell'organismo. Si utilizza in caso di Vuoto dello Yang del Rene, tonificandolo, quando troviamo astenia, freddo, gambe e ginocchia deboli, lombalgia, lingua pallida, polso profondo. Rafforza la Yuan Qi ed è indicato nella stanchezza cronica, nelle mestruazioni irregolari, nell'endometriosi, nelle perdite vaginali, nel freddo alle estremità. Elimina il Freddo Interno da Vuoto di Yang
- 23-BL SHENSHU** a 1,5 distanze da 4-GV Mingmen, sotto l'apofisi spinosa di L2. Shu del Rene. Tonifica sia il Rene Yang che il Rene Yin. Tonifica il Jing, ovvero lo sostanza che nutre il Midollo e quindi il Cervello. Cura la stanchezza. Sostiene le ossa, combatte l'Umidità. È punto fondamentale per la cura della lombalgia, della sciatalgia, della stanchezza alle gambe e della gonalgia. Usato con la Moxibustione
- 25-BL DACHANGSHU** a 1,5 distanze 3-GV Yaoyangguan, sotto l'apofisi spinosa di L4, sull'orizzontale condotta fra le creste iliache. Viene impiegato nella terapia della lombalgia, della sciatalgia, nella difficoltà motoria, nell'ipotrofia e nell'ipotonia degli arti inferiori
- 40-BL WEIZHONG** a metà della fossa poplitea, fra i tendini dei muscoli semimembranoso e bicipite femorale. Punto He, con azione specifica sulla regione lombare. Rilassa i tendini e ha un'azione importante nella terapia della lombalgia e delle contratture dolorose

della regione poplitea, in quanto combatte il Calore e l'Umidità. È impiegato per eliminare la pesantezza degli arti inferiori dovuta alla Stasi del Sangue

- 34-GB YANGLINGQUAN** nella depressione laterale e inferiore alla testa del perone. Punto He. Viene collegato a 12-CV Zhongwan qualora si presenti Umidità nell'addome. Se la Stasi di Qi interessa l'addome inferiore la correlazione è con 6-CV Qihai. Viene utilizzato nella terapia dei crampi, delle contratture e degli spasmi muscolari, in quanto rilassa i tendini. Facilita la circolazione del Qi e dello Xue negli arti inferiori
- 60-BL KUNLUN** nell'avvallamento compreso fra la parte più rilevata del malleolo esterno ed il tendine di Achille. Punto King. Si usa nella cura della lombalgia. Tratta tutti i dolori da Stasi di Sangue. Usato con la Moxibustione
- 6-SP SANYINJIAO** alla distanza di tre Cun dall'apice del malleolo mediale, posteriormente al bordo mediale della Tibia. Punto d'incontro dei tre Meridiani Yin dell'arto inferiore e di tonificazione dello Yin di tutto il corpo. Tonifica Milza, Fegato e Rene. Per tonificare l'energia in generale si suole accoppiarlo con 36-ST Zusanli. Toglie l'Umidità dalla Milza, pertanto si usa in tutte le patologie osteoarticolari, digestive, urinarie e ginecologiche. Tonifica il Sangue; toglie la Stasi di Sangue dal Fegato e dall'Utero. Si utilizza nelle algie del piede e dell'arto inferiore. Tonifica il Rene Yin. È utilizzato nella paralisi degli arti inferiori e nell'atrofia muscolare
- 12-CV ZHONGWAN** lungo la linea mediana anteriore a quattro distanze sopra l'ombelico e a quattro distanze dalla base del processo xifoideo dello sterno. Tonifica il Qi dello Stomaco e della Milza. Si utilizza nelle forme da Vuoto. S'impiega nell'astenia in quanto tonifica il Qi, contro il Freddo e l'Umidità di ogni parte del corpo. Impedisce al Qi dello Stomaco di salire in alto
[4]

3.5.2 Applicazione

Il ciclo è consistito in 15 sedute trisettimanali, alternando sedute con applicazione dei punti della regione anteriore con quelli posteriori locali. La terza seduta settimanale ha previsto l'applicazione della moxa ai punti 4-CV, 60-BL e

23-BL. Sono sempre stati punti il 36-ST, il 3-KI, il 4-LI, il 6-SP.

Alla fine di questo primo ciclo la paziente ha avuto una buona remissione della sintomatologia algica in regione lombare già dalla sesta seduta. La sintomatologia addominale è migliorata con comparsa di feci formate e netta diminuzione del meteorismo e del gonfiore addominale. È previsto un ulteriore ciclo di sei sedute all'inizio della primavera.

DISCUSSIONE

Le Sindromi Bi sono un'invasione di patogeni esterni su una predisposizione di Vuoto di Sangue o di Yin che causa malnutrizione dei Meridiani. Anche i traumatismi rendono suscettibili i pazienti ad essere colpiti dalla Sindrome Bi. Il caso preso in esame è esemplare della Sindrome Bi ad etiologia "Freddo-Umidità" instauratasi dopo un traumatismo. La storia clinica della paziente evidenzia un Deficit costituzionale di Yin del Rene (menarca tardivo a 14 anni, arti freddi). Per la legge dei cinque movimenti se la madre è malata il figlio è malato. Per cui se il Rene (Acqua) è malato porta il figlio Fegato (Legno) ad ammalarsi. Il Vuoto di energia del Rene danneggia il Jing Yie (liquidi corporei) del Rene e altera la Xue (Sangue) del Fegato. Il deficit di Yin del Fegato ha generato una relativa liberazione di Yang del Fegato nei cinque movimenti e ha determinato un'invasione e un insulto nello Stomaco (gastrite erosiva). Il Rene controlla il Jing congenito, la Milza governa il Jing acquisito. Il congenito promuove l'acquisito, l'acquisito nutre il congenito. Deficit di Yin del Rene porta a deficit di Yin della Milza determinando una sindrome complessa con sintomi come diarrea con feci malformate, pesantezza e dolenzia lombare e delle ginocchia, sensazione di freddo con avversione al freddo, estremità fredde, ricerca del calore. L'Umidità come patogeno cosmico ha determinato un'ulteriore debolezza della coppia Milza-Stomaco con la comparsa di gonfiore e dolore addominale e diarrea. Il trauma iniziale, caduta dalla motocicletta, ha causato una Stasi di Sangue nella regione lombare con interessamento degli arti inferiori che presentano dolore, parestesie e ipomobilità. La sintomatologia dolorosa è peggiorata nel corso della gravidanza e periodicamente si è ripresentata negli anni successivi. La comparsa di dismenorrea con spotting intermestruale conferma la Stasi di Sangue del Fegato.

Il trattamento deve tener conto della preesistenza di un fattore endogeno che implica un Deficit energetico, più o meno intenso e più o meno profondo, che permette all'energia cosmica di divenire patogena. È perciò importante la tonificazione dell'energia del Cielo anteriore, utilizzando

do 4-LI, 36-ST, 6-CV, 12-CV e dell'energia del Cielo posteriore attraverso la tonificazione diretta del Rene con 4-CV (in moxa), 3-KI, 4-GV e 23-BL [1]. Il trattamento etiologico, ovvero Freddo-Umidità nel caso in esame, è stato eseguito pungendo 4-GV, 60-BL (in moxa), 23-BL (in moxa), 12-CV e 36-ST. In relazione agli strati colpiti sono stati utilizzati 34-GB, 36-ST, 4-LI e 40-BL, che corrispondono ai punti Ho degli Yang e King degli Yin per il trattamento dei muscoli e delle ossa. Il 4-CV è stato punto con l'ago rivolto in senso craniale, il 6-CV in senso caudale per rinforzare il piccolo bacino.

BIBLIOGRAFIA

- [1] DI CONCETTO, G., SOTTE, L., PIPPA, L. e MUCCIOLI, M. (1992), *Trattato di Agopuntura e di Medicina Cinese*, vol. II, UTET, Torino. (Citato alle pagine 13 e 27.)
- [2] DI CONCETTO, G., SOTTE, L., PIPPA, L. e MUCCIOLI, M. (1992), *Trattato di Agopuntura e di Medicina Cinese*, vol. I, UTET, Torino. (Citato a pagina 14.)
- [3] DUJANY, R. (1997), *Teoretica e pratica di agopuntura*, Tecniche Nuove, Milano. (Citato a pagina 5.)
- [4] FU, B. T., CELLERINI, G. e PAPARO BARBARO, S. (2006), *Il dolore nella Medicina Tradizionale Cinese*, Ziino Editore, Savignano sul Rubicone. (Citato a pagina 24.)
- [5] MACIOCIA, G. (1995), *La clinica in Medicina Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano. (Citato alle pagine 3 e 4.)
- [6] MACIOCIA, G. (1996), *I fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano. (Citato alle pagine 12, 13 e 14.)
- [7] MENICHELLI, F. (1991), *Agopuntura clinica - Apparato osteoarticolare*, CSOA, Milano. (Citato a pagina 3.)
- [8] VAN NGHI, N. e RECOURS-NGUYEN, C. (1985), *Medicina Tradizionale Cinese - Tomo I*, Unicopli, Milano. (Citato alle pagine 3, 5, 6, 8, 14 e 18.)